

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Per mille lire d'annuncio di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.50 - Pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.00 - Pubblicità abbonamento 4.50 pag. L. 0.60 - Pagina di testo L. 0.50 - Cronaca L. 1.00 - Necrologia L. 1.00

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Le dimissioni delle amministrazioni locali

Abbiamo dato ieri, informa affrettata e concisa, la prima parte del resoconto della importante seduta delle rappresentanze amministrative ed economiche della provincia, riunite nella sala del consiglio provinciale: seduta cominciata alle 10.30, e che si protrasse fino alle 14 con una lunga, a volte movimentata discussione per quanto a noi sembra, a volte inutile discussione.

Un altro tumulto
L'on. Cosattini ricorda come altra volta la stessa assemblea decise che oggi, in prospettiva all'assemblea, cioè le dimissioni generali.

Il problema nel frattempo, si è aggravato, e ci pone innanzi ad una cruda realtà indilazionabile, che occorre decisamente risolvere.

Non abbiamo assistito allo svolgersi della bella stagione senza che nelle famiglie si sentisse un certo disagio, e che si affrettasse a preparare le riserve per l'inverno. Si può essere preoccupati di obblighi di ordine politico e parlamentare, ma si può anche avere il voto del gruppo a cui si appartiene; ma queste piccole cose non debbono riguardare noi che siamo rappresentanti diretti della popolazione.

Quando noi pensiamo che ci sono ancora migliaia di persone, le quali dormono nelle baracche, e quando noi attraversiamo i boschi della bassa, e quelli dell'Alta, e osserviamo sul volto degli abitanti i segni di queste sofferenze, è la nostra decisione di non soffrire ritardi per nessuna preoccupazione, di nessuna sorte: occorre che non sia posto sulla bilancia per farla sbilanciare; occorre che siano poste sulla bilancia anche le nostre ambizioni.

L'on. Cosattini ricorda come, un anno fa, la vita del Friuli è rimasta inchiodata per quattro giorni, per una protesta, alla quale tutti le categorie di lavoratori, perfino i ferrovieri, si sono unite. Quel momento è allora passato, ma oggi purtroppo lo stesso problema torna ad affacciarsi.

On. Ciriani interrompe: Appunto perché è fallito allora, fallirà anche oggi? Scoppia un nuovo tumulto, e un frastuono di voci concitate, le quali coprono le parole che si rimbeccano a vicenda: onorevoli Cosattini e Ciriani. La folla di onorevoli e rappresentanti intervenuti si divide e chi parteggia per l'uno e chi per l'altro, onde gli applausi si incrociano nella grida di: basta! basta! la finisca! L'avv. Candolini a forza di scampallare ottiene una calma relativa, e prega quindi l'on. Cosattini di lasciar questi spunti che hanno una intonazione puramente politica. (Applausi vivissimi).

Cosattini. La questione non può sfuggire dal binario sul quale si è posta. Quando si difende in quel modo l'inerzia del Governo.

Ciriani. Ma non dica sciocchezze e non dica bugie! Cosattini. Non dico bugie; queste sono cose il contenuto delle sue parole... Scoppia un altro e più vivace tumulto che sembra non voler terminare! Il presidente continua a scampallare violentemente e ottenuto silenzio dice:

O nell'assemblea regna quel rispetto che si addice e per le persone e per le cose gravissime che si trattano, o io me ne vado. Cosattini spiega il suo pensiero, che è non che rispettoso all'assemblea. Egli ha voluto semplicemente scagliarsi contro chi difende dalle censure il governo.

Ciriani. Io non ho difeso nessuno; ho semplicemente esaminata la realtà delle cose. Voci. Basta Basta, con la politica! veniamo al fatto!... Dopo altre dichiarazioni del presidente che richiama i presenti alla realtà, l'on. Cosattini continua portando l'adesione e la solidarietà delle masse operate attraverso le cooperative e le organizzazioni sociali. Egli insiste sulla necessità di trovare una soluzione di tutti i problemi e chiede se avvengono mai l'accoglimento di una domanda separata, questo non debba e non possa far desistere dalla agitazione.

Non crediate - esclama - alla svuotazione delle dimissioni che vi preparate a dare, non è mai avvenuto in Italia che le amministrazioni di due provincie diano le dimissioni per inadempimento da parte del governo dei suoi obblighi. Una manifestazione, così imponente non potrà non attirar sul Governo; e se esso anche questa volta non sentirà, vi seguiranno le classi lavoratrici.

Non vi spaventi l'idea di uno sciopero generale. Spaventa più noi. Ma di fronte al problema che deve risolversi ogni esitazione sarebbe colpa.

ha voluto pensare a sé stesso, da solo, e senza nulla chiedere agli altri.
Anche oggi, dice, questo senso non si smentirà; ma nei giusti limiti.
Sino a questo punto egli è di accordo con l'on. Ciriani. Ma crede che da queste premesse, a venire alle conseguenze cui fu tratto l'on. Ciriani, vi sia un grande divario. - Io, (soggiunge) sono sempre stato e passo per un uomo d'ordine, eppure non ho veruna esitazione di fronte alle dimissioni da presentarsi, dimissioni che siamo d'accordo, porteranno ad un gran disordine nella nostra provincia. Ma questo disordine ha un carattere puramente formale, mentre, lasciando incancrenire il male, il disordine verrebbe sostanziale, irreparabile. E' quindi per evitare il maggiore, il peggiore dei mali che occorre una azione quanto mai energica.

Accenna ai grandi problemi affrontati dai comuni dopo il ritorno susseguito alla liberazione, alle difficoltà senza numero, né misura e senza fine risolte. Ma le difficoltà presenti sono tali da non potersi risolvere da soli; né il governo può condannare alla bancarotta i comuni, né questi trascurare ciecamente nel disastro gli enti da cui sono costantemente aiutati.

Riferisce in merito all'ultimo abboccamento avuto col governo a Roma nel quale sembrava che una via di equa soluzione fosse stata raggiunta: doveva venire una conferma, e questa non essendo intervenuta nel frattempo, significa che, proprio, nessun provvedimento si vuol prendere a nostro favore.

Sono tutti d'accordo
Ed è appunto per dare forza a quella parte del governo che ci è favorevole, che egli voterà le dimissioni, non per oggi, ma per un tempo prossimo onde dar tempo al governo di ricredersi.

Sarebbe con l'on. Ciriani, dice, se potesse consigliare qualche cosa di più efficace... Ciriani, per fatto personale, dichiara che egli si è sempre riferito a dimissioni immediate, alla quale deliberazione, egli è sempre irriducibilmente contrario, mentre non lo è affatto se queste dimissioni verranno date a scadenza...

Spezzotti. Ed allora siamo tutti d'accordo!
D'altra parte, se l'on. Ciriani fosse stato presente all'ultima riunione dei rappresentanti politici, avrebbe saputo come essi non intendano insistere a piastre presso il governo perché riconosca i suoi doveri e l'adempienza, essendosi convinti che questi non vuol farlo.

Con Ciriani, e contro Cosattini
Il sindaco di Pontebba, ing. Faleschini, appoggia il pensiero dell'on. Ciriani, e si dichiara contrario a quello di Cosattini, perché non vorrebbe (dice) si ripettesse il fatto solito, di scagliare cioè il sassi, nascondendo il braccio... (rumori vivissimi).

E' vero, si, che la disoccupazione è gravissima, ma altrettanto vero è che noi poco abbiamo fatto per prevenire le conseguenze alle quali siamo giunti. (Nuovi rumori, e grida in vario senso).
Egli sarà propenso a dare le dimissioni; ma dopo che si sia fatto un nuovo invito al governo, lasciandogli tempo altri quindici giorni per decidersi.

Rimane però perplessa sulle conseguenze, che queste dimissioni avranno: chi assumerà la responsabilità della folla che scenderà in piazza? Vorrebbe a proposito una chiara parola da parte dei rappresentanti i partiti popolari e socialisti.

Pon. Ellero
L'on. Ellero, dopo che, su suo invito, il presidente ha letto l'ordine del giorno da sottoporli alla approvazione dell'assemblea, parla a lungo. Esprime il suo avviso in riguardo all'ordine del giorno medesimo lo trova organico. Le richieste inserite: sono il minimo che si può, che si deve domandare ed esigere in rapporto ai nostri bisogni.

Egli ricorda l'ultima riunione in cui il ministro del Tesoro sembra propenso a concedere la sospensione del pagamento delle delegazioni per cinque anni ed a promulgare il termine di rimborso da trenta a cinquanta anni. Il ministro lasciò anche intravedere la possibilità di far compiere esso direttamente una inchiesta sui lavori eseguiti, per giudicare se questi avessero dovuto essere accolti ai comuni o al governo; si è anche parlato di una transazione che si potrebbe continuare, ma sinora è tutto rimasto nel campo delle buone parole. Di fronte a questa situazione, non rimane che agire con la massima energia, e chiedere tutto, e non più accontentarsi di semplici e vaghe promesse.

Altri oratori
L'on. Tessitori porta l'adesione delle organizzazioni bianche le quali sono pronte anche a scendere in piazza... Ciriani. Ecco, questo si, si chiama parlare chiaro!... Cosattini. Non siamo forse stati chiari, noi? Impareremo ad esserlo da te!... (ilarità).

L'on. Tessitori continua dicendo essere necessarie le dimissioni generali. Egli è d'altronde persuaso che nella eventualità che la popolazione dovesse scendere in piazza mandamento per mandamento, o anche tutti nel capoluogo, non un vetro di municipio verrebbe infranto, tanto è il civismo e la serietà dei friulani.

Di fronte ad una causa come questa, tutte le bandiere di tutti i partiti debbono essere ammainate e si deve rialzare solamente quella del Friuli.

Ciriani propone all'ordine del giorno due emendamenti: di impedire cioè, nel caso si addivesse alle dimissioni, l'avvento dei commissari regi, e di fissare senz'altro, la data per iniziare uno sciopero generale ove le dimissioni non sortissero il loro scopo.

Il dott. Cesari Benoni, porta l'adesione completa del Sindacato cooperative combattenti.
Il rappresentante della provincia di Belluno, espone ai presenti a quale punto si trovino le pratiche nella sua provincia, e come quelle amministrazioni intendano associarsi completamente all'azione che svolgerà la provincia di Udine.

Egli promette di convocare subito i rappresentanti dei comuni del Bellunese e di ottenere da essi la approvazione dell'ordine del giorno che l'assemblea voterà.
Il dott. Morassutti, in vista di ciò propone che le dimissioni proposte per il giorno 11, siano invece rinviata al giorno 21 settembre. Egli poi non può approvare quanto propose l'on. Ciriani, di impedire cioè l'insediamento dei commissari, perché ciò costituirebbe una vera e propria violenza. Darà il voto favorevole all'ordine del giorno ma anche per questo dichiara di trovarsi perplesso.

Anche l'on. Cristofori prega il collega Ciriani a voler ritirare gli emendamenti, perché la cosa non gli sembra poi così catastrofica... Cosattini. A sparare le ultime cartucce si ha sempre tempo!... L'on. Piemonte propone che le dimissioni anziché l'11, siano da presentarsi il 18, e Cicuttini, sindaco di Latisana vuole che si includa nell'ordine del giorno anche la questione dei danni di guerra. Se questi fossero stati pagati; la disoccupazione sarebbe ora indubbiamente molto meno forte.

E' di questo parere anche l'on. Cristofori.
L'on. Ciriani propone infine un ultimo emendamento, che alle dimissioni degli amministratori dei comuni, seguano anche quelle dei deputati e dopo alcune parole dell'avv. Candolini che risponde specialmente agli appunti dell'ing. Faleschini, viene approvato il seguente

ORDINE DEL GIORNO
Il Congresso dei rappresentanti gli enti pubblici locali della Provincia di Udine, presenti la Provincia ed i rappresentanti di quasi tutti i Comuni, con l'intervento dei Deputati del Collegio e di una rappresentanza degli enti e delle organizzazioni della Provincia di Belluno;

Sentita la relazione del Comitato Provinciale per la disoccupazione sulla pratica svolta presso il Governo per ottenere l'assunto dei mutui per la disoccupazione, la continuazione delle anticipazioni su tali mutui e adeguati provvedimenti per l'avvenire;

Preso conoscenza del voto emesso nel Consiglio indetto il 19 corr., da quel Comitato; Costatato che il Governo, mentre respice alla legittima richiesta che i mutui per la disoccupazione vengano assunti a carico dello Stato ha cessato la somministrazione dei fondi per pagare i lavori eseguiti e che vanno eseguiti;

Cronaca Provinciale
La Colonia Alpina del Pro Infanzia di Pordenone
In una delle nostre più belle conche alpine, alle falde del Raut, in una gloria di amosi boschi e di freschi pascoli odoranti di timo e di muschio; fra sentieri ombreggiati da castagni e noci secolari profumati dai ciclamini, accanto al Colvera che rapido scroscia di balza in balza; nel ridente paesello di Poffalvo, ove zampillano argentee le vene salubri dell'acqua di Fonte Giulia la prima Colonia alpina del Pro Infanzia di Pordenone, ha raccolto i suoi giovani ospiti.

Nel grande cascateggiato rustico dalla spaziose stanze nitide e chiare vivono i piccoli come una nidata di passerini cinguettando, sorvegliati da amorose creature con soave abnegazione e con materna sollecitudine.

E' stato un miracolo l'apertura della Colonia, un tenace proposito di tutti i componenti il comitato, ed in modo speciale del presidente della Colonia Alpina cav. dott. Fabro nostro egr. Pretore, del cav. Asquini presidente del Pro Infanzia e dell'ingegnere Bearzi.

Fin dalla metà del luglio scorso si svolge la vita della Colonia. I bimbi sono giunti da Pordenone, da Sacile, da Spilimbergo, pallidi, tristi, con gli occhi infantili pieni del nostalgico ricordo della mamma...

Qualche mamma vedova di guerra, aveva pianto nel lasciare partire i piccini, pianto dolce di malinconia e di gioia, lo abbandono momentaneo e la certezza della salute per la sua creatura!
Ma quassù un'altra mamma li attendeva... aveva già preparato i lettini candidi, le tavole coperte dalla bianca tovaglia, la saletta di ricreazione per i giorni piovosi... e tutto il necessario per la famiglia in arrivo.

E le rondinelle, appena giunte, hanno riposato, hanno gustato il cibo sano, hanno ricevuto il saluto affettuoso della loro direttrice la signora Teresa Fedrigo de Johannes, unica qui che rara fra le epoche donne che sappiano compiere la difficile mansione con vero intelletto di amore.

Le signorine Valerio, sono state le sorelle maggiori dei bimbi durante le prime settimane, esse li hanno accompagnati nel le quotidiane escursioni, mentre a casa la direttrice attendeva con sollecito zelo alle cure della turbolenta famiglia, aiutata dalle brave inservienti.

E frequenti visite dei componenti il comitato hanno rallegrato spesso lo scianco irrequieto: l'ingegnere Bearzi il presidente cav. Fabro, il dott. Andres, il cav. Asquini, il rag. Cosarini, il signor Valerio; visite affettuose che portavano ad ogni volta qualche nota per rallegrare i piccoli, per soddisfare qualche desiderio, per accogliere qualche domanda, per acciugare qualche lagrimuccia... E' passato più di un mese dall'apertura, rapidamente, in un baleno.
Io li ho visti nei primi giorni, e li ho rivisti ieri, ho passato un'oretta con loro e li ho stretti in un unico abbraccio con la loro direttrice buona, mite, soave, con le loro nuove sorelle grandi, due fiori di

doti, allo scopo di costringere gli enti locali ad assumere debiti non propri e mettendo così in condizioni critiche le Cooperative di lavoro e la massa operata.
Ritenuto che lo Stato non debba esimersi dalla cura di reperire anche i lavori eseguiti dagli enti locali senza finanziamento e di completare quelli iniziati e finanziati solo in parte o di provvedere adeguatamente per i bisogni avvenire della disoccupazione che si presenta sempre gravissima.

Adesso invoca dal Governo un più rapido pagamento dei danni di guerra, che contribuirà a sollevare pure la disoccupazione.
APPROVA
L'opera del Comitato provinciale per la disoccupazione, e ritenuto che la gravità della situazione non consenta indugi e mezzi termini nell'istituendo degli enti locali

DELIBERA
1. Le richieste da sostenere ad ogni costo e in modo inscindibile di fronte al Governo sono: 1) Riconoscimento da parte dello Stato dell'onore dei mutui per la disoccupazione, contratti per pura ragione politica a sollievo della disoccupazione dipendente dalle conseguenze di guerra di carattere politico; 2) Ripresa immediata delle anticipazioni sui mutui assegnati ai comuni per la disoccupazione, con l'incarico di permettere il regolare pagamento dei lavori eseguiti o in corso di esecuzione; 3) Ripristino a carico dello Stato dei lavori eseguiti senza finanziamento e completamento, con mutui per la disoccupazione, dei lavori iniziati e finanziati solo in parte; 4) Adeguato sviluppo di lavori pubblici per fronteggiare ancora la permanente gravissima disoccupazione.

2. Per raggiungere l'intento, le rappresentanze locali stringono le rappresentanze provinciali e comunali a nominare un Comitato di agitazione composto del Presidente della Deputazione provinciale e dei sindaci di Udine, Spilimbergo, Tolmezzo, Cividale, Palmanova, con l'incarico di sottoporre al Governo le richieste e di determinarne, con pieni poteri, l'agitazione, con l'appoggio della Deputazione politica, e prendere accordi con le organizzazioni operarie, cooperative e sindacali. Il Comitato, ove le dimissioni di cui sotto non conseguano l'intento, promuoverà l'attuazione di quegli altri mezzi che riterrà necessari;

3. Se le richieste non saranno accolte, tutte le Amministrazioni locali decideranno la responsabilità della situazione presentandosi, e nominando un Comitato di agitazione composto dei tutti i Consigli comunali saranno convocati per il giorno 18 settembre e il Consiglio Provinciale il giorno 19 settembre per deliberare collettivamente le dimissioni, ove nel frattempo il Comitato non abbia loro comunicato che le richieste vennero accolte. Le dimissioni saranno comunicate il giorno stesso al Comitato di agitazione presso la provincia.

4. Viene preso atto, con compiacimento, della solidarietà espressa dalle organizzazioni operarie, cooperative e sindacali della Provincia alla causa dei nostri enti locali e vengono invitate le organizzazioni stesse a tenersi in accordo col Comitato sopra nominato.
5. Si plaude all'adesione portata dalle rappresentanze amministrative, politiche e sindacali della Provincia di Belluno all'agitazione indetta, confidando nell'azione solida della Provincia sorella per la quale la questione ha il medesimo aspetto e la medesima gravità.

VILLASANTINA

Grandi festeggiamenti

Anche Villa Santina si appresta a commemorare degnamente i nostri gloriosi caduti, con la erezione di un ricordo. Lo scopo altissimo ha affratellato ancora una volta popolo ed autorità in una gara generosa, per modo che il benemerito Comitato ha potuto indire per giorno 4 settembre prossimo venturo, una pesca di beneficenza ricca di numerosi doni, tra i quali:

Diverse cartelle di rendita - mobili - splendida macchina da cucire «Singer» - bicicletta «Bianchi» - aratro «Sack» - servizi porcellana da tavola, da caffè e da liquori - mobili, gruppi e vasi artistici - ricchi portafogli - orologi - a mensola e tascabili - quadri artistici - indumenti - lavori femminili ecc. ecc., oltre diversi animali da cortile fra i quali una pecora ed un maiale.

La pesca di beneficenza, con circa 3000 premi fra cui doni della Casa Reale, di Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta, di diversi Ministri, della Banca d'Italia e dei migliori nomi dell'industria, avrà il giorno di domenica 4 settembre come cornice, una serie di festeggiamenti che non potrà non attrarre popolo da ogni vera regione, sarà il «lìro al passero» paese della Carnia e dell'Alto Friuli.

Primo fra tutti, che segnerà un «Campionato di Tiro a Volo», con diversi premi.
Altre attrattive saranno il concerto della Banda «Pro Glemona», il ballo all'aperto, l'albero della cuccagna ed altri passatempi che renderanno il festival degno del pubblico che speriamo accorrerà numeroso a divertirsi ed a beneficiare. A questo scopo treni speciali faranno servizio da Tolmezzo a Villa Santina e viceversa col seguente orario:

Partenza da Tolmezzo 8.37 - 11.45 - 17.57 - 21.52.
Partenza da Villa Santina ore 11.30 - 20 - 24.
La pesca si aprirà alle ore 9. La consegna dei premi si effettuerà dalle ore 16 alle ore 20.

TALMASSONS

Incontro di calcio

Ieri sul campo sportivo di via l'ambro si incontrarono le squadre del Poccenia F. C. e del Talmassons F. C. Partita combattutissima, terminata con la vittoria del Talmassons per 2 punti a zero.
Nel primo tempo nessuna delle due squadre riesce a segnare, benché il Talmassons F. C. si dimostri nettamente superiore.

Nel secondo tempo invece, queste superiorità si accentuano e pervengono ad un risultato concreto, giacché due punti vengono segnati consecutivamente per merito dell'estremo sinistro Zanin T. e del centro attacco Cinello.

Durante il corso della partita furono tirati 3 calci di rigore e tre calci di angolo a favore del Talmassons, contro 2 soli calci di angolo per il Poccenia.
Del Talmassons giocarono tutti bene del Poccenia si distinsero il portiere e il terzino destro.
Arbitro imparziale, il sig. Giovanni Turello del Talmassons F. C.
Squadra vincente: Turello E., Zanin M. Domini - Toneatti; Turello V., Ponte - Zanin T. Zanellin, Cinello, Rosso, Taddio.

PORDENONE

I cacciatori in assemblea

Domenica nel salone dell'albergo alle Quattro Corone, seguì l'assemblea generale della società cacciatori.
Il co. Barbarich, fece una dettagliata relazione riferendo come la società che contava 53 soci, oggi ne conta ben 143.
Circa le deliberazioni prese dal Consiglio Provinciale in materia di caccia, fu deliberato di presentare un ricorso.
Vennero accettate le dimissioni del segretario cav. Marino, e nominato in sua vece il signor Napoleone Rossi.

Dopo la seduta seguì un banchetto alle Quattro Corone.
Beneficenza «pro infanzia»
Ecco un terzo elenco di oblazioni pervenute alla benefica istituzione «Pro Infanzia»:
L. 500, Banco A. Ellero e C. 200; Cartiera già Lustig e fratelli Vuga - 100; contessa Lina Forcia - 50; Giovanni Furlanetto, cav. Federico Marsilio, cav. Antonio Polese, Ditta fratelli Cappellini, avv. Luigi Barzan, Lodovico Palermo, fratelli G. G. De Mattia, Luigi Figni - 40; dott. Luigi Andres, dott. Libero Furlanetto, Pietro Pullini - 30; Ettore Serafini - 25; Paolo Bisol e C., avv. Antonio Locatelli, Isacco Belluffi, Antonio Scaini, Lazzaro Polese, Angelo Boscarini, Santè Vazoler, ing. Antonio Salice, Enrico Busetto, Guido Toffolon, Edoardo Querini, Fratelli Caiotti - 15; Fratelli Venier - 10; Gesuamo Bomben, Ettore Molena, Silvio Gianano, Giuseppe Cardazzo, Giovanni Petris, Lorenzo Tajaroli, Ditta A. Sprungolo, Angelo Furlan, Giovanni Parzianello, Vincenzo Gasparod, avv. Gino Canor - Totale 1935 - Liste precedenti 15409,80 - Totale generale L. 17344,80.

CAMPORFONDO

I pozzi di acqua potabile

Ancora nell'ottobre 1916 crollò l'unico pozzo che esisteva in questo paese (e risaputo che nella zona del medio Friuli ciascun paese che non sia dotato di acquedotto, e di questi purtroppo ce ne sono ben pochi, non ha che un solo pozzo); e da allora per l'acqua potabile si andò sempre di male in peggio.

Il crollo del vecchio pozzo avvenne per fatto di guerra. Fu cominciato dall'ufficio fortificazioni, venne proseguito da Genio Militare e fu ultimato dal ministero pro Terre Liberate. Ultimato per modo di dire, poiché fu messo a disposizione del Comune senza avere la sicurezza sulla potabilità dell'acqua e sulla sua sufficienza; di maniera che, dopo poco tempo, essendosi prosciugato, il Comune credette opportuno farlo approfondire nella speranza di trovare una corrente di acqua più copiosa e più buona.

Quante peripezie subì tale costruzione! La principale, quella dell'invasione, nel qual tempo il pozzo incompiuto e scoperto servì di ricettacolo di tutto ciò che i soldati nemici nella fuga tovarono di sbarazzarsi. Al pozzo fu applicata la pompa ma ad onta del lavoro fatto eseguito dal comune ora si è di nuovo senza acqua.

Quindi la necessità di un ulteriore scavo; ma questo è un lavoro improbo, perché trattasi di eseguirlo nel creto duro. Però, «chi si aiuta, Dio l'aiuta» - e questo aiuto venne così. Nel vicino campo di aviazione il comando austriaco, durante l'invasione, fece costruire un pozzo che «cacciò» disse un acqua ottima; ma ora è in secca anche quello e converrebbe approfondirlo. Il Comune però, trattandosi di lavori assai costosi perché l'escavo deve farsi nel creto, stimò opportuno di far venire il raddomante suo, don Ettore Valoppi di Gradisca di Sedegliano, per assicurarsi se, approfondendo i pozzi, trovisi acqua ed a quale profondità. La verifica venne fatta oggi domenica, assistendovi, oltre al Sindaco, molti del luogo, desiderosi non solo di vedere gli esperimenti affrettati nuovi per tutti (e che avendo del misterioso destano una certa curiosità), ma ansiosi di conoscere se dai medesimi potevasi sperare di avere in un tempo più o meno prossimo dell'acqua a sufficienza; ed il responso del raddomante fu affermativo e quindi consolante.

Per il pozzo costruito dallo Stato vi sarebbe una corrente assai debole, avente il centro un po' discosto e si troverebbe alla profondità di 30 metri; sicché essendovi ora il pozzo a 32 converrebbe escavare ancora 4 metri, facendovi una galleria verso il centro della falda acquea.

Per il pozzo invece, secondo i risultati delle ricerche, si andrebbe assai meglio, poiché la corrente sarebbe doppiamente e si dovrebbe trovare l'acqua a metri 29; occorrerebbe perciò approfondirlo per altri 5 metri. Anche per questo bisognerebbe una galleria di qualche metro verso il centro della corrente, che è di altrettanto lontana dal pozzo. Si presume poi che questa vena di acqua sia quella stessa (essendo il pozzo su quella linea) che alimenta il pozzo lungo la strada ferrata Udine-Codroipo presso il campo di aviazione nord e quello del vicino paese di Carpeneto, la quale è veramente ottima.

Ora al Comune non resta che far eseguire i lavori dai quali si vedrà se il simpatico e gentilissimo raddomante, sac. Valoppi, abbia indicato giusto. Intanto, per la premura mostrata nel corrispondere all'invito del Comune, gli mandiamo anche da queste colonne sentiti ringraziamenti.

La rappresentanza comunale certo penserà con sollecitudine alle opere necessarie, trattandosi che l'acqua potabile è uno dei primissimi elementi dell'esistenza; ed è da augurarsi che la sua premura trovi corrispondenza nelle autorità superiori che devono dare la loro approvazione e mezzi occorrenti alla spesa.

Oblazione
Per onorare la memoria della defunta giovinetta Luzzi Derna, il sig. Roberto Lotti di Codroipo ha versato alla locale Congregazione di Carità lire 10.

Pro Asilo
Pervennero le seguenti offerte per asilo di Bassaldella: Famiglia Romanelli Domenico lire 150. - Fontanini Angelo - fu Giuseppe 30. - Zarlatti Ballo 20. - Zanini Fiorando 10. - Zenaro Teresa 6. - Olivo Maria 6. - Fam. Govasso A. 6. - D'Agosto Agosti e Govasso. - Luzzi per transazione col Consorzio Ledra 140. - Fam. Burrini 25. - Romanelli Isidoro a ricordare la def. madre 10. - Le giovani amiche della def. Pettis Drea 10. - dei giovani del def. circolo foot ball lire 30.

Bisogna aggiungere poi lire 3 mila, assegnate dal governo su interessamento dell'on. Fanton.

MOGGIO
Morbo di vipera
La ragazza Lavinia Faleschini di anni 15 è stata oggi morsa da una vipera alla gamba destra. Dopo la prima medicazione del medico locale, venne inviata all'Ospedale di Udine, ove fu accolta con prognosi favorevole.

Cronaca Cittadina

Prossimo inizio della Villasantina-Ampezzo

In seguito a suo interessamento il Ministero dei lavori pubblici ha inviato a S. E. Girardini il seguente telegramma, che ieri è stato comunicato al sindaco: Mi sono personalmente interessato osare progetto ferroviario Villasantina per il quale Ferrovie Statali hanno ora ultimato progetto massima da Villasantina a Calalzo e quello esecutivo trinceo Villasantina-Ampezzo di importo lire diciotto milioni e cinquecentomila. Su detti progetti deve dare parere Consiglio Superiore Lavori Pubblici in adunanza generale che tiene alla metà di ciascun mese. Tenuto conto però speciali ragioni che mi hai fatto presenti ho disposto quest'oggi stesso che ai primi dell'entrante mese venga tenuta adunanza straordinaria onde procedere esame. Se progetto sarà ritenuto meritevole di approvazione disporrò sollecitamente l'inizio di parte dei lavori valendosi fondo lire 5 milioni disponibile in bilancio.

Le escursioni organizzate della Lega Navale Oggi incominceranno ad arrivare ad Udine, gli escursionisti che fanno aderito al programma delle interessanti visite alla frontiera Giulia organizzata dalla sezione di Udine della Lega Navale. Come ieri dicemmo, vi sono oltre un centinaio di partecipanti venuti da tutte le parti del Regno, e si può dire che tutte le sezioni della Lega Navale, anche le più lontane sieno rappresentate. Domani sera alle 21.30, all'albergo Europa sarà agli ospiti offerto dalla locale sezione un signorile rinfresco al quale parteciperanno le autorità cittadine. Le iscrizioni per quegli udinesi che volessero partecipare alle quattro escursioni si chiudono questa sera, alle ore 24. Ritardatari possono iscriversi all'Hotel Europa stesso, ed anche al salone Ruggeri. Giovedì sera, la sezione della lega navale ha organizzato un concerto vocale strumentale al Teatro Sociale, gentilmente concesso, in onore degli ospiti. Il ricavo andrà parte a beneficio della casa del soldato, parte a beneficio degli orfani del mare. Nel pomeriggio giungerà S. E. il generale Cappello, che sarà guida ed illustratore dei campi di battaglia della frontiera Giulia.

Le escursioni organizzate della Lega Navale

Il Congresso Nazionale della Federazione dei Legionari Friulani e l'anniversario di Ronchi Il Congresso Nazionale della Federazione dei Legionari Friulani, che doveva tenersi entro il mese di settembre, per volontà del Comandante è dinuovo rinviato. Esso sarà tenuto sicuramente entro l'anno e la data e la località saranno fissate al più presto dal comandante stesso. Il Comandante, comunica inoltre che non parteciperà alla cerimonia dantesche di Firenze e di Ravenna, alle quali era già stato annunciato il suo intervento. Il Comandante reputa che non sia ancor giunto per lui e per i suoi legionari il momento per riprendere i propri posti di combattimento. Infatti la situazione politica italiana è tuttora incerta, mentre un'idea chiara e sincera invano si potrebbe cercare nelle forze politiche che oggi si agitano nel nostro Paese.

La casa del poeta Pietro Zorutti Passando dal paesetto di Bolzano, le cui case furono tutte sfondate dalla terribile esplosione avvenuta pochi giorni dopo l'invazione, volli rintracciare tra le rovine, quanto rimanesse della casa paterna del Zorutti, il nostro poeta di cui rimane sempre vivo nel friulano il ricordo. Difatti, dietro la chiesa c'è ancora un lungo corpo di caseggiato d'aspetto antico, che rimane in parte in piedi, tutto sconnesso, con i palastri delle finestre in pietra alcuni dei quali, staccati dal muro, minacciano di cadere. I pavimenti, soffitti, per quanto tutto fosse stato di solida e antica costruzione, sono crollati. In terra giacciono antichi pavimenti si vedono le traccie di tele dipinte, ma pare che numerosi quadri antichi, libri ed altre memorie siano state salvate da privati. Ora, per sisdio governativo, si sta ricostruendo una parte di casa, che non saprei se fosse stata demolita o caduta interamente. Il rimanente di caseggiato che regge in piedi, sarebbe bene, mi pare, di conservarlo nell'attuale sembianza, rabberciandolo nelle parti crollate, così da renderlo solido, egualmente. Gli archi in pietra, il focolare all'antica incavato nel muro, con un contorno in marmo e con lo stemma gentilizio (la zora), le scale, i terrazzi ecc. sono tutte caratteristiche dell'antica casa, che ancora potrebbero rimanere a ricordare i tempi vissuti e descritti con tanto brio nelle poesie del nostro caro ed immortale poeta. A quanto mi dicevano i paesani, molte erano le visite di forestieri e friulani all'antica abitazione. Cosicché mi sembra, ripeto, che gli eredi e discendenti, ed anche i cultori di memorie patrie dovrebbero fare il possibile per conservare quel po' che rimane, rifacendo, con la supplentile potuta salvare dal vandalismo invasore, un piccolo resto di museo biografico. Per chi sente la nostalgia delle antiche memorie, ciò sarebbe dovere e tanto più per ricordare, perennemente la casa del nostro «Sior Pier». Purtroppo, delle vecchie costruzioni del paesetto così bene illustrato dal Poeta, ben pochi muri rimangono. La guerra, il flagello di Dio per alcuni, il malvagio istinto degli uomini per altri, tutto sconquassò quant'era di bello a ricordare. Restano bensì testimoni le amene colline cantate dal poeta, ma d'intorno rimane la traccia indelebile della distruzione. Buchi enormi, dove esplose quell'ammasso di mezzi distruttivi, trincee per tutte le campagne e terreni sconvolti e calpestati da migliaia di militari in pressa accampati. I depositi di esplosivi erano ad un centinaio circa di metri dalle case. Si racconta che più che tremila nemici accampati lasciarono la vita; ma anche 27 paesani restarono sotto le macerie e furono così sepolti nella tomba dei Zorutti, che sta entro la chiesa crollata. Se lo Zorutti tornasse in questo mondo malvagio, come dovrebbe rivivendo modificare il timbro giocoso dei suoi versi e di quanto sarcasmo non impregnerebbe il suo caro interloquio poetico, critico e satirico, ma sempre bonariamente. Ma al suo spirito ora, ben più vasti orizzonti si mostrano e ben pietoso deve apparire l'inaspettato e pazzo travaglio degli uomini che nel breve trascorrere di questa vita terrena, non tralasciano dal contrastarsi con quelle furiose zuffe che mai persuadono i contendenti ad una fine. A ricordare quanto v'è di buono di gradevole, e morale, nella poesia Zoruttiana, si conservino almeno le ultime trincee di lui: l'abitazione, il brolo (tutto invecchiato, gli alberi schiantati) e l'indicazione del sito che gli ispirò tanti versi nobili e soavi. Una lapide murata dai friulani sull'avanzo della sua vecchia casa, sarà un di più e sarà compiuto anzi così un dovere della piccola Patria, di cui lo Zorutti sentì e disse tutta la dolce poesia.

Le escursioni organizzate della Lega Navale

Il club atletico, indisse per domenica scorsa delle gare che riuscirono interessanti grazie alla perfetta organizzazione. Ecco i risultati: Corsa velocità metri 100; primo arrivato Nicola Gressani in 13" e un quinto. Gara di resistenza metri 3300 prima arrivato Rainis Antonio in 11.15. Marcia metri 5500; primo arrivato Baiero Giovanni in 33.20. Corsa con ostacoli metri 110 primo arrivato Marin Marino in 22. Indi si svolse un match amichevole fra le prime squadre dell'Aquila e del Ricreativo.

Il nuovo sotto prefetto

Il club atletico, indisse per domenica scorsa delle gare che riuscirono interessanti grazie alla perfetta organizzazione. Ecco i risultati: Corsa velocità metri 100; primo arrivato Nicola Gressani in 13" e un quinto. Gara di resistenza metri 3300 prima arrivato Rainis Antonio in 11.15. Marcia metri 5500; primo arrivato Baiero Giovanni in 33.20. Corsa con ostacoli metri 110 primo arrivato Marin Marino in 22. Indi si svolse un match amichevole fra le prime squadre dell'Aquila e del Ricreativo.

Il nuovo sotto prefetto

Il club atletico, indisse per domenica scorsa delle gare che riuscirono interessanti grazie alla perfetta organizzazione. Ecco i risultati: Corsa velocità metri 100; primo arrivato Nicola Gressani in 13" e un quinto. Gara di resistenza metri 3300 prima arrivato Rainis Antonio in 11.15. Marcia metri 5500; primo arrivato Baiero Giovanni in 33.20. Corsa con ostacoli metri 110 primo arrivato Marin Marino in 22. Indi si svolse un match amichevole fra le prime squadre dell'Aquila e del Ricreativo.

Violento incendio doloso

Si è sviluppato l'altra notte in alta montagna, un incendio in una stalla dove ha distrutto completamente il fabbricato, circa 300 quintali di fieno, una buona partita di formaggio e tutto quanto trovavasi dentro. Solo il bestiame ed il personale addetto potè salvarsi a stento, sbandandosi nella campagna. Il danno è calcolato di circa 70 mila lire non assicurato. Da un sopralluogo operato dall'autorità competente è risultato che l'incendio è doloso ed è stato tradotto alle carceri certo Gressani Antonio fu Antonio sul quale gravano fondati sospetti come autore del misfatto. Il danneggiato è un certo Tomat Girolamo fu Giovanni, da circa un anno proprietario del fondo e del fabbricato che aveva comprato dal suddetto Gressani.

Incedio

Sono pure stati tradotti alle nostre carceri un certo Candoni Luigi fu Pietro di anni 53 e la di lui figlia Lucia di anni 19 da Cedarchis sotto l'infamante accusa di incesto. I colpevoli sono confessi.

Spacciatori di moneta falsa

Il maresciallo Zandigona, comandante la nostra stazione dei Reali Carabinieri, ha saputo acciuffare tre individui: Valent Antonio fu Stefano da Alessio di anni 34, Colavizza G. B. di anni 29, portafelletto di Trasaghis e Micheli Lino di G. B. di anni 24 da Cavazzo come autori dello spaccio di moneta falsa e perche trovati in possesso di armi non denunziati, di munizioni, gelatina ecc.

S. DANIELE

Per la Pesca di beneficenza Pubblichiamo il secondo elenco dei doni pervenuti al solerte comitato organizzatore della grande Pesca di Beneficenza per monumento caduti, che si terrà il 18 settembre in occasione della posa della prima pietra della stazione ferroviaria Pretenico-Gemona e tranviaria Udine-San Daniele-Pinzano. Min. Istruzione Pubblica 3 artistiche stampe della R. Calcografia; Ditta Davide Campari, Milano 10 bott. liquori vari e cartoline; on. Marco Ciriani, artistica lampada portatile in argento stile 800; ditto G. B. Pezzoli di Padova 6 fl. Mignon liquori e sciroppi; Remo Sandron Palermo, 7 volumi di letture; Lor. Leonarduzzi Milano, un servizio colorato di the; dr. A. Milani e C. Verona, 74 scatole cipria, dentifrici ecc.; Monte di Pietà di S. Daniele, due libretti al portatore da L. 100 ciascuno; La Farmaceutica, Udine, 6 fl. China-ferro Del Sal; Ditta Cravero e C. Modena, cipria, dentifrici e ventagli; laboratori M. Robin, Parigi, 3 bilancine e 3 tamponi; Industrie It. Effervescente Romano L., 20 barattoli effervescenti; ditta Degani e Della Marchia, Udine, L. 25; figli di Gaetano Fori, Milano, una dozzina asciugatoi di lino; ditta A. Fumagalli, Parabiago, 2 paia scarpe per signorina; fratelli Ogline di Omegna, cabaretta fondo di lastra, Gius. Roi, Vicenza, L. 25; ing. Ant. Minelli, Roma, due disegni a penna; maggiore cav. Mario Ferraro, due bottiglie di vermouth; cav. Pietro Pellarini un sacco granoturco; Società Operaia di S. Daniele una cartella da lire 100 consolidati 5 per cento; Banca d'Italia due cartelle idem; Ditta F. Bisleri, Milano, 12 fl. Ferro-China e reclames vario; Profumeria ai Colli Fioriti, saponi, cipria e farnacate cristallo; Vinc. Cacace, Napoli, stuetta porcellana; ditta L. Moretti, Udine, 50 grandi di birra. Sono annunciati di prossimo arrivo molti altri doni di valore.

Pro Russia

Al cine-teatro Corradini fu dato in queste sere uno spettacolo cinematografico «pro popolo russo» che diede un incasso lordo di lire 430; levate lire 287 di tassa di bollo e notaggio pellicola, rimasero 143 lire nette. Il Comitato porge i più vivi ringraziamenti agli impresari signori Gira e Pietro Morandini, alla distinta orchestra ed a tutto il personale che spontaneo si offerse gentilmente di prestarsi gratis.

Le cancellerie della Prefettura per le spese minute di giustizia

Esiggi ci manda da Roma, in data 27: Il Bollettino ufficiale del Ministero di Grazia e giustizia pubblica il riparto delle somme da prelevarsi per le spese di ufficio dei Tribunali e delle Preture dai proventi delle rispettive cancellerie durante l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1921 al 30 giugno 1922. I prelievi sono determinati come segue: Tribunale di Pordenone - Preture di: Pordenone L. 1900, Aviano nel Friuli 600, Maniago 1000, Sacile 1000, S. Vito al Tagliamento 2900, Spilimbergo 2100. Tribunale di Tolmezzo - Preture di: Tolmezzo L. 1400, Ampezzo 600, Moggio Udinese 600. Tribunale di Udine - Preture di: Udine L. 1800, Udine I. 950, Cividade del Friuli 1200, Codroipo 1200, Gemona 2000, Latisana 980, Balmuccia 1100, S. Daniele nel Friuli 2900, Tarcento 1500.

La casa del poeta Pietro Zorutti

Passando dal paesetto di Bolzano, le cui case furono tutte sfondate dalla terribile esplosione avvenuta pochi giorni dopo l'invazione, volli rintracciare tra le rovine, quanto rimanesse della casa paterna del Zorutti, il nostro poeta di cui rimane sempre vivo nel friulano il ricordo. Difatti, dietro la chiesa c'è ancora un lungo corpo di caseggiato d'aspetto antico, che rimane in parte in piedi, tutto sconnesso, con i palastri delle finestre in pietra alcuni dei quali, staccati dal muro, minacciano di cadere. I pavimenti, soffitti, per quanto tutto fosse stato di solida e antica costruzione, sono crollati. In terra giacciono antichi pavimenti si vedono le traccie di tele dipinte, ma pare che numerosi quadri antichi, libri ed altre memorie siano state salvate da privati. Ora, per sisdio governativo, si sta ricostruendo una parte di casa, che non saprei se fosse stata demolita o caduta interamente. Il rimanente di caseggiato che regge in piedi, sarebbe bene, mi pare, di conservarlo nell'attuale sembianza, rabberciandolo nelle parti crollate, così da renderlo solido, egualmente. Gli archi in pietra, il focolare all'antica incavato nel muro, con un contorno in marmo e con lo stemma gentilizio (la zora), le scale, i terrazzi ecc. sono tutte caratteristiche dell'antica casa, che ancora potrebbero rimanere a ricordare i tempi vissuti e descritti con tanto brio nelle poesie del nostro caro ed immortale poeta. A quanto mi dicevano i paesani, molte erano le visite di forestieri e friulani all'antica abitazione. Cosicché mi sembra, ripeto, che gli eredi e discendenti, ed anche i cultori di memorie patrie dovrebbero fare il possibile per conservare quel po' che rimane, rifacendo, con la supplentile potuta salvare dal vandalismo invasore, un piccolo resto di museo biografico. Per chi sente la nostalgia delle antiche memorie, ciò sarebbe dovere e tanto più per ricordare, perennemente la casa del nostro «Sior Pier». Purtroppo, delle vecchie costruzioni del paesetto così bene illustrato dal Poeta, ben pochi muri rimangono. La guerra, il flagello di Dio per alcuni, il malvagio istinto degli uomini per altri, tutto sconquassò quant'era di bello a ricordare. Restano bensì testimoni le amene colline cantate dal poeta, ma d'intorno rimane la traccia indelebile della distruzione. Buchi enormi, dove esplose quell'ammasso di mezzi distruttivi, trincee per tutte le campagne e terreni sconvolti e calpestati da migliaia di militari in pressa accampati. I depositi di esplosivi erano ad un centinaio circa di metri dalle case. Si racconta che più che tremila nemici accampati lasciarono la vita; ma anche 27 paesani restarono sotto le macerie e furono così sepolti nella tomba dei Zorutti, che sta entro la chiesa crollata. Se lo Zorutti tornasse in questo mondo malvagio, come dovrebbe rivivendo modificare il timbro giocoso dei suoi versi e di quanto sarcasmo non impregnerebbe il suo caro interloquio poetico, critico e satirico, ma sempre bonariamente. Ma al suo spirito ora, ben più vasti orizzonti si mostrano e ben pietoso deve apparire l'inaspettato e pazzo travaglio degli uomini che nel breve trascorrere di questa vita terrena, non tralasciano dal contrastarsi con quelle furiose zuffe che mai persuadono i contendenti ad una fine. A ricordare quanto v'è di buono di gradevole, e morale, nella poesia Zoruttiana, si conservino almeno le ultime trincee di lui: l'abitazione, il brolo (tutto invecchiato, gli alberi schiantati) e l'indicazione del sito che gli ispirò tanti versi nobili e soavi. Una lapide murata dai friulani sull'avanzo della sua vecchia casa, sarà un di più e sarà compiuto anzi così un dovere della piccola Patria, di cui lo Zorutti sentì e disse tutta la dolce poesia.

LATISANA

Dallo sport al ballo I giorni 4 e 5 settembre, saranno dedicati completamente ai festeggiamenti più attraenti, dalle gare sportive, alla mostra di animali, e alle danze, per finire in uno sfondo altamente umanitario, costituito dalla Pesca di beneficenza pro Casa di Rievoro. Il programma completo e compresso promette molto; eccolo: Giorno 4 - ore 8: passeggiata per le vie della città della banda musicale ed apertura della Pesca di beneficenza 8.30 - ricevimento squadre di Foot-ball, e vermouth d'onore al buffet del salone L. E. G. A. Ore 9 - Inaugurazione del campo sportivo ed inizio delle gare. Premi: 1. a Coppa Gasparini di argento finissimo - 2. Medaglia di oro. Ore 15: Corsa Podistica di resistenza Km. 8 circa, libera a tutti. Premi: 1. Medaglia d'oro (valor lire 200) - 2. Medaglia Vemel piccola - 5. di bronzo. Ai primi 5 grande - 3. argento grande - 4. in T. M. diploma. Al primo militare medaglia di argento. Ore 16: Corsa Ciclistica di Velocità in 1000 - battuta semifinale, libera a tutti. Premi: 1. medaglia di oro (valore lire 200) e diploma - 2. vermeil grande e diploma - 3. argento grande - 4. argento piccola e diploma. Ore 18 - Concerto Mandolinistico diretto dal prof. Hamiro Nardelli - 32 esecutori - Ore 19. Festa da ballo con orchestra ad arco diretta dal prof. Nardelli. La città sarà illuminata con sfarzo. Giorno 5 - Ore 8. Inaugurazione di una grande Fiera-Mostra bovina ed equina. La giuria con decisioni inappellabili assegnerà i premi consistenti in medaglie di oro, di argento e diploma. Ai primi dieci arrivati diploma. Al primo militare medaglia di argento. Ore 19. Grande Festival all'ex campo sportivo. Le iscrizioni, che dovranno essere accompagnate da lire 10 per la corsa ciclistica di resistenza; da lire 5 per le altre gare, si ricevono presso la Società sportiva in piazza Garibaldi fino un'ora prima dell'inizio di ogni gara. PAULAURO Circa l'inaugurazione della bandiera dei mutilati ed invalidi Riceviamo: Non sarà male che per amore di verità siano pubblicati alcuni schiarimenti nei riguardi dell'articolo comparso in questo giornale il 18 corrente e concernente la inaugurazione del vessillo sociale dei mutilati ed invalidi di Paulouro. Certe inesattezze sarebbero scuabili se l'articolo fosse ultramontano ma dato che ciò non è supponibile qualsiasi Paulourese non può non rimarcarle. Come mai l'autore dell'articolo si è pensato di far funzionare la banda di Ligosullo dove non è mai esistito strumento musicale all'infuori di uno o due armoniche a mano? Chi ha dato la svagla al popolo è stata la banda di Villamezzo-Paulouro, unica organizzazione salda e compatta che si abbia finora nel comune e che per quanto misconosciuta nei suoi parecchi anni di vita potrebbe aver fatto notare la sua esistenza anche al sig. relatore della festa. Al quale poi, mentre accenna a tutti i discorsi pronunciati, tace sull'opera di un ex ufficiale degli alpini che organizzò la scolaresca e compose il corteo; vogliamo dire sull'opera prestata con tanta accuratezza e buon volere dal maestro Perem. Ed il ricevimento in Municipio? Forse all'articoloista questa particolare sarà sfuggita; quando il dottor Cesari Benoni ringraziò l'amministrazione per l'accoglienza, il Sindaco fece notare che questa era stata organizzata dalla sottosezione mutilati ed invalidi di Paulouro e non dall'amministrazione come l'oratore credeva. E con ciò basta. AMPEZZO Consegnà della bandiera agli ex Combattenti Ieri mattina, alle 9, fu consegnata agli ex combattenti una bandiera tricolore fiammante lavorata, dono delle donne ampezzane. La cerimonia si svolse sulla piazza maggiore, davanti al municipio. La madrina signorina Galli disse nobili parole all'indirizzo dei combattenti e per questi rispose, ringraziando il sig. Ottavio Spangaro, già lente del genio e mutilato di guerra. Il saluto dell'Autorità venne portato dal segretario Comunale Vittorio Grillo e il prof. mons. Monti parlò a nome di un gruppo di villeggianti dell'Isola. I combattenti offrirono un vermouth d'onore cui parteciparono autorità ed invitati. FESTA Ieri sera i giovani del Circolo «Giosè Borsari» recitarono felicemente ne teatro dell'Asilo la commedia «Barico IV» al passo della Marina, facendosi seguire da una bella farsa. S. PIETRO AL NATISONE Beneficenza In morte della signora Marta Correnti ved. Cantarutti madre dell'ingegnere comm. G. B. Cantarutti offrirono a questo Comitato pro monumento ai Caduti il prof. Musoni lire 10; il cav. Sirch da S. Leonardo lire 10.

TOLMEZZO La parata delle truppe dopo le grandi manovre Sono terminate le manovre nell'alta valle del Piave, e oggi, tutte le truppe raccolte a Tolmezzo hanno sfilato in parata davanti al generale comandante il corpo d'armata Maladra e alla presenza anche di S. E. il generale Tassoni e S. E. il gen. Pecori Giraldi. La rivista fu effettuata lungo le vie: «La Fabbrica», Campo Sportivo e via Clemente Lequio. Per l'occasione il sindaco pubblicò il seguente manifesto: Cittadini! Domani la III. Divisione Alpina, ultimata le manovre; passerà nella nostra città la rivista. Alle giovani truppe ed agli ufficiali mandiamo il nostro saluto non pure di sentimento di italiani, quanto con cuore di friulani. Oggi, che gaudium come ci affratella nell'affetto, e nella riconoscenza verso l'Esercito che seppe con titanico sforzo ed enormi sacrifici fare l'Italia una e indipendente, oggi che i nostri soldati ritornano da quei monti che un giorno tuttora guardavamo pensosi e paurosi perchè appena al di là stava annidato il nemico pronto all'agguato ed all'insidia; oggi, che non più da Vienna domina un despota usurpatore, ma da Roma madre si diffonde la parola d'amore e di giustizia, giubili la nostra anima, palpiti il nostro cuore, arda la fiamma viva della nostra fede. Cittadini! La cerimonia che domani si celebra non deve essere solo una festa esteriore militare; sibbene una festa di cuori che deve rendere patete la vostra fede e la grande gentilezza del vostro animo. Salga con questi sentimenti il grido di «E viva l'Esercito!», simbolo sacro della Patria immortale, arra perenne di indomabili speranze, di inconfondibile fede, di immenso ed infinito amore. Il Sindaco: avv. G. Candussio - Gli assessori: A. Murer, G. Moro, G. Rinaldi, E. Marangoni, G. Rieppi, G. Larice - Il segretario: M. Torresini. Incontri sportivi Il club atletico, indisse per domenica scorsa delle gare che riuscirono interessanti grazie alla perfetta organizzazione. Ecco i risultati: Corsa velocità metri 100; primo arrivato Nicola Gressani in 13" e un quinto. Gara di resistenza metri 3300 prima arrivato Rainis Antonio in 11.15. Marcia metri 5500; primo arrivato Baiero Giovanni in 33.20. Corsa con ostacoli metri 110 primo arrivato Marin Marino in 22. Indi si svolse un match amichevole fra le prime squadre dell'Aquila e del Ricreativo. Ecco i risultati: Corsa velocità metri 100; primo arrivato Nicola Gressani in 13" e un quinto. Gara di resistenza metri 3300 prima arrivato Rainis Antonio in 11.15. Marcia metri 5500; primo arrivato Baiero Giovanni in 33.20. Corsa con ostacoli metri 110 primo arrivato Marin Marino in 22. Indi si svolse un match amichevole fra le prime squadre dell'Aquila e del Ricreativo.

Pro Russia Al cine-teatro Corradini fu dato in queste sere uno spettacolo cinematografico «pro popolo russo» che diede un incasso lordo di lire 430; levate lire 287 di tassa di bollo e notaggio pellicola, rimasero 143 lire nette. Il Comitato porge i più vivi ringraziamenti agli impresari signori Gira e Pietro Morandini, alla distinta orchestra ed a tutto il personale che spontaneo si offerse gentilmente di prestarsi gratis.

Le cancellerie della Prefettura per le spese minute di giustizia

Esiggi ci manda da Roma, in data 27: Il Bollettino ufficiale del Ministero di Grazia e giustizia pubblica il riparto delle somme da prelevarsi per le spese di ufficio dei Tribunali e delle Preture dai proventi delle rispettive cancellerie durante l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1921 al 30 giugno 1922. I prelievi sono determinati come segue: Tribunale di Pordenone - Preture di: Pordenone L. 1900, Aviano nel Friuli 600, Maniago 1000, Sacile 1000, S. Vito al Tagliamento 2900, Spilimbergo 2100. Tribunale di Tolmezzo - Preture di: Tolmezzo L. 1400, Ampezzo 600, Moggio Udinese 600. Tribunale di Udine - Preture di: Udine L. 1800, Udine I. 950, Cividade del Friuli 1200, Codroipo 1200, Gemona 2000, Latisana 980, Balmuccia 1100, S. Daniele nel Friuli 2900, Tarcento 1500.

La casa del poeta Pietro Zorutti

Passando dal paesetto di Bolzano, le cui case furono tutte sfondate dalla terribile esplosione avvenuta pochi giorni dopo l'invazione, volli rintracciare tra le rovine, quanto rimanesse della casa paterna del Zorutti, il nostro poeta di cui rimane sempre vivo nel friulano il ricordo. Difatti, dietro la chiesa c'è ancora un lungo corpo di caseggiato d'aspetto antico, che rimane in parte in piedi, tutto sconnesso, con i palastri delle finestre in pietra alcuni dei quali, staccati dal muro, minacciano di cadere. I pavimenti, soffitti, per quanto tutto fosse stato di solida e antica costruzione, sono crollati. In terra giacciono antichi pavimenti si vedono le traccie di tele dipinte, ma pare che numerosi quadri antichi, libri ed altre memorie siano state salvate da privati. Ora, per sisdio governativo, si sta ricostruendo una parte di casa, che non saprei se fosse stata demolita o caduta interamente. Il rimanente di caseggiato che regge in piedi, sarebbe bene, mi pare, di conservarlo nell'attuale sembianza, rabberciandolo nelle parti crollate, così da renderlo solido, egualmente. Gli archi in pietra, il focolare all'antica incavato nel muro, con un contorno in marmo e con lo stemma gentilizio (la zora), le scale, i terrazzi ecc. sono tutte caratteristiche dell'antica casa, che ancora potrebbero rimanere a ricordare i tempi vissuti e descritti con tanto brio nelle poesie del nostro caro ed immortale poeta. A quanto mi dicevano i paesani, molte erano le visite di forestieri e friulani all'antica abitazione. Cosicché mi sembra, ripeto, che gli eredi e discendenti, ed anche i cultori di memorie patrie dovrebbero fare il possibile per conservare quel po' che rimane, rifacendo, con la supplentile potuta salvare dal vandalismo invasore, un piccolo resto di museo biografico. Per chi sente la nostalgia delle antiche memorie, ciò sarebbe dovere e tanto più per ricordare, perennemente la casa del nostro «Sior Pier». Purtroppo, delle vecchie costruzioni del paesetto così bene illustrato dal Poeta, ben pochi muri rimangono. La guerra, il flagello di Dio per alcuni, il malvagio istinto degli uomini per altri, tutto sconquassò quant'era di bello a ricordare. Restano bensì testimoni le amene colline cantate dal poeta, ma d'intorno rimane la traccia indelebile della distruzione. Buchi enormi, dove esplose quell'ammasso di mezzi distruttivi, trincee per tutte le campagne e terreni sconvolti e calpestati da migliaia di militari in pressa accampati. I depositi di esplosivi erano ad un centinaio circa di metri dalle case. Si racconta che più che tremila nemici accampati lasciarono la vita; ma anche 27 paesani restarono sotto le macerie e furono così sepolti nella tomba dei Zorutti, che sta entro la chiesa crollata. Se lo Zorutti tornasse in questo mondo malvagio, come dovrebbe rivivendo modificare il timbro giocoso dei suoi versi e di quanto sarcasmo non impregnerebbe il suo caro interloquio poetico, critico e satirico, ma sempre bonariamente. Ma al suo spirito ora, ben più vasti orizzonti si mostrano e ben pietoso deve apparire l'inaspettato e pazzo travaglio degli uomini che nel breve trascorrere di questa vita terrena, non tralasciano dal contrastarsi con quelle furiose zuffe che mai persuadono i contendenti ad una fine. A ricordare quanto v'è di buono di gradevole, e morale, nella poesia Zoruttiana, si conservino almeno le ultime trincee di lui: l'abitazione, il brolo (tutto invecchiato, gli alberi schiantati) e l'indicazione del sito che gli ispirò tanti versi nobili e soavi. Una lapide murata dai friulani sull'avanzo della sua vecchia casa, sarà un di più e sarà compiuto anzi così un dovere della piccola Patria, di cui lo Zorutti sentì e disse tutta la dolce poesia.

Violento incendio doloso

Si è sviluppato l'altra notte in alta montagna, un incendio in una stalla dove ha distrutto completamente il fabbricato, circa 300 quintali di fieno, una buona partita di formaggio e tutto quanto trovavasi dentro. Solo il bestiame ed il personale addetto potè salvarsi a stento, sbandandosi nella campagna. Il danno è calcolato di circa 70 mila lire non assicurato. Da un sopralluogo operato dall'autorità competente è risultato che l'incendio è doloso ed è stato tradotto alle carceri certo Gressani Antonio fu Antonio sul quale gravano fondati sospetti come autore del misfatto. Il danneggiato è un certo Tomat Girolamo fu Giovanni, da circa un anno proprietario del fondo e del fabbricato che aveva comprato dal suddetto Gressani.

Incedio

Sono pure stati tradotti alle nostre carceri un certo Candoni Luigi fu Pietro di anni 53 e la di lui figlia Lucia di anni 19 da Cedarchis sotto l'infamante accusa di incesto. I colpevoli sono confessi.

Spacciatori di moneta falsa

Il maresciallo Zandigona, comandante la nostra stazione dei Reali Carabinieri, ha saputo acciuffare tre individui: Valent Antonio fu Stefano da Alessio di anni 34, Colavizza G. B. di anni 29, portafelletto di Trasaghis e Micheli Lino di G. B. di anni 24 da Cavazzo come autori dello spaccio di moneta falsa e perche trovati in possesso di armi non denunziati, di munizioni, gelatina ecc.

S. DANIELE

Per la Pesca di beneficenza Pubblichiamo il secondo elenco dei doni pervenuti al solerte comitato organizzatore della grande Pesca di Beneficenza per monumento caduti, che si terrà il 18 settembre in occasione della posa della prima pietra della stazione ferroviaria Pretenico-Gemona e tranviaria Udine-San Daniele-Pinzano. Min. Istruzione Pubblica 3 artistiche stampe della R. Calcografia; Ditta Davide Campari, Milano 10 bott. liquori vari e cartoline; on. Marco Ciriani, artistica lampada portatile in argento stile 800; ditto G. B. Pezzoli di Padova 6 fl. Mignon liquori e sciroppi; Remo Sandron Palermo, 7 volumi di letture; Lor. Leonarduzzi Milano, un servizio colorato di the; dr. A. Milani e C. Verona, 74 scatole cipria, dentifrici ecc.; Monte di Pietà di S. Daniele, due libretti al portatore da L. 100 ciascuno; La Farmaceutica, Udine, 6 fl. China-ferro Del Sal; Ditta Cravero e C. Modena, cipria, dentifrici e ventagli; laboratori M. Robin, Parigi, 3 bilancine e 3 tamponi; Industrie It. Effervescente Romano L., 20 barattoli effervescenti; ditta Degani e Della Marchia, Udine, L. 25; figli di Gaetano Fori, Milano, una dozzina asciugatoi di lino; ditta A. Fumagalli, Parabiago, 2 paia scarpe per signorina; fratelli Ogline di Omegna, cabaretta fondo di lastra, Gius. Roi, Vicenza, L. 25; ing. Ant. Minelli, Roma, due disegni a penna; maggiore cav. Mario Ferraro, due bottiglie di vermouth; cav. Pietro Pellarini un sacco granoturco; Società Operaia di S. Daniele una cartella da lire 100 consolidati 5 per cento; Banca d'Italia due cartelle idem; Ditta F. Bisleri, Milano, 12 fl. Ferro-China e reclames vario; Profumeria ai Colli Fioriti, saponi, cipria e farnacate cristallo; Vinc. Cacace, Napoli, stuetta porcellana; ditta L. Moretti, Udine, 50 grandi di birra. Sono annunciati di prossimo arrivo molti altri doni di valore.

Le cancellerie della Prefettura per le spese minute di giustizia

Esiggi ci manda da Roma, in data 27: Il Bollettino ufficiale del Ministero di Grazia e giustizia pubblica il riparto delle somme da prelevarsi per le spese di ufficio dei Tribunali e delle Preture dai proventi delle rispettive cancellerie durante l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1921 al 30 giugno 1922. I prelievi sono determinati come segue: Tribunale di Pordenone - Preture di: Pordenone L. 1900, Aviano nel Friuli 600, Maniago 1000, Sacile 1000, S. Vito al Tagliamento 2900, Spilimbergo 2100. Tribunale di Tolmezzo - Preture di: Tolmezzo L. 1400, Ampezzo 600, Moggio Udinese 600. Tribunale di Udine - Preture di: Udine L. 1800, Udine I. 950, Cividade del Friuli 1200, Codroipo 1200, Gemona 2000, Latisana 980, Balmuccia 1100, S. Daniele nel Friuli 2900, Tarcento 1500.

La casa del poeta Pietro Zorutti

Passando dal paesetto di Bolzano, le cui case furono tutte sfondate dalla terribile esplosione avvenuta pochi giorni dopo l'invazione, volli rintracciare tra le rovine, quanto rimanesse della casa paterna del Zorutti, il nostro poeta di cui rimane sempre vivo nel friulano il ricordo. Difatti, dietro la chiesa c'è ancora un lungo corpo di caseggiato d'aspetto antico, che rimane in parte in piedi, tutto sconnesso, con i palastri delle finestre in pietra alcuni dei quali, staccati dal muro, minacciano di cadere. I pavimenti, soffitti, per quanto tutto fosse stato di solida e antica costruzione, sono crollati. In terra giacciono antichi pavimenti si vedono le traccie di tele dipinte, ma pare che numerosi quadri antichi, libri ed altre memorie siano state salvate da privati. Ora, per sisdio governativo, si sta ricostruendo una parte di casa, che non saprei se fosse stata demolita o caduta interamente. Il rimanente di caseggiato che regge in piedi, sarebbe bene, mi pare, di conservarlo nell'attuale sembianza, rabberciandolo nelle parti crollate, così da renderlo solido, egualmente. Gli archi in pietra, il focolare all'antica incavato nel muro, con un contorno in marmo e con lo stemma gentilizio (la zora), le scale, i terrazzi ecc. sono tutte caratteristiche dell'antica casa, che ancora potrebbero rimanere a ricordare i tempi vissuti e descritti con tanto brio nelle poesie del nostro caro ed immortale poeta. A quanto mi dicevano i paesani, molte erano le visite di forestieri e friulani all'antica abitazione. Cosicché mi sembra, ripeto, che gli eredi e discendenti, ed anche i cultori di memorie patrie dovrebbero fare il possibile per conservare quel po' che rimane, rifacendo, con la supplentile potuta salvare dal vandalismo invasore, un piccolo resto di museo biografico. Per chi sente la nostalgia delle antiche memorie, ciò sarebbe dovere e tanto più per ricordare, perennemente la casa del nostro «Sior Pier». Purtroppo, delle vecchie costruzioni del paesetto così bene illustrato dal Poeta, ben pochi muri rimangono. La guerra, il flagello di Dio per alcuni, il malvagio istinto degli uomini per altri, tutto sconquassò quant'era di bello a ricordare. Restano bensì testimoni le amene colline cantate dal poeta, ma d'intorno rimane la traccia indelebile della distruzione. Buchi enormi, dove esplose quell'ammasso di mezzi distruttivi, trincee per tutte le campagne e terreni sconvolti e calpestati da migliaia di militari in pressa accampati. I depositi di esplosivi erano ad un centinaio circa di metri dalle case. Si racconta che più che tremila nemici accampati lasciarono la vita; ma anche 27 paesani restarono sotto le macerie e furono così sepolti nella tomba dei Zorutti, che sta entro la chiesa crollata. Se lo Zorutti tornasse in questo mondo malvagio, come dovrebbe rivivendo modificare il timbro giocoso dei suoi versi e di quanto sarcasmo non impregnerebbe il suo caro interloquio poetico, critico e satirico, ma sempre bonariamente. Ma al suo spirito ora, ben più vasti orizzonti si mostrano e ben pietoso deve apparire l'inaspettato e pazzo travaglio degli uomini che nel breve trascorrere di questa vita terrena, non tralasciano dal contrastarsi con quelle furiose zuffe che mai persuadono i contendenti ad una fine. A ricordare quanto v'è di buono di gradevole, e morale, nella poesia Zoruttiana, si conservino almeno le ultime trincee di lui: l'abitazione, il brolo (tutto invecchiato, gli alberi schiantati) e l'indicazione del sito che gli ispirò tanti versi nobili e soavi. Una lapide murata dai friulani sull'avanzo della sua vecchia casa, sarà un di più e sarà compiuto anzi così un dovere della piccola Patria, di cui lo Zorutti sentì e disse tutta la dolce poesia.

Violento incendio doloso

Si è sviluppato l'altra notte in alta montagna, un incendio in una stalla dove ha distrutto completamente il fabbricato, circa 300 quintali di fieno, una buona partita di formaggio e tutto quanto trovavasi dentro. Solo il bestiame ed il personale addetto potè salvarsi a stento, sbandandosi nella campagna. Il danno è calcolato di circa 70 mila lire non assicurato. Da un sopralluogo operato dall'autorità competente è risultato che l'incendio è doloso ed è stato tradotto alle carceri certo Gressani Antonio fu Antonio sul quale gravano fondati sospetti come autore del misfatto. Il danneggiato è un certo Tomat Girolamo fu Giovanni, da circa un anno proprietario del fondo e del fabbricato che aveva comprato dal suddetto Gressani.

Incedio

Sono pure stati tradotti alle nostre carceri un certo Candoni Luigi fu Pietro di anni 53 e la di lui figlia Lucia di anni 19 da Cedarchis sotto l'infamante accusa di incesto. I colpevoli sono confessi.

Spacciatori di moneta falsa

Il maresciallo Zandigona, comandante la nostra stazione dei Reali Carabinieri, ha saputo acciuffare tre individui: Valent Antonio fu Stefano da Alessio di anni 34, Colavizza G. B. di anni 29, portafelletto di Trasaghis e Micheli Lino di G. B. di anni 24 da Cavazzo come autori dello spaccio di moneta falsa e perche trovati in possesso di armi non denunziati, di munizioni, gelatina ecc.

S. DANIELE

Per la Pesca di beneficenza Pubblichiamo il secondo elenco dei doni pervenuti al solerte comitato organizzatore della grande Pesca di Beneficenza per monumento caduti, che si terrà il 18 settembre in occasione della posa della prima pietra della stazione ferroviaria Pretenico-Gemona e tranviaria Udine-San Daniele-Pinzano. Min. Istruzione Pubblica 3 artistiche stampe della R. Calcografia; Ditta Davide Campari, Milano 10 bott. liquori vari e cartoline; on. Marco Ciriani, artistica lampada portatile in argento stile 800; ditto G. B. Pezzoli di Padova 6 fl. Mignon liquori e sciroppi; Remo Sandron Palermo, 7 volumi di letture; Lor. Leonarduzzi Milano, un servizio colorato di the; dr. A. Milani e C. Verona, 74 scatole cipria, dentifrici ecc.; Monte di Pietà di S. Daniele, due libretti al portatore da L. 100 ciascuno; La Farmaceutica, Udine, 6 fl. China-ferro Del Sal; Ditta Cravero e C. Modena, cipria, dentifrici

Le cause in Assise ed i giurati
Il processo di omicidio si aprirà la sera d'oggi...

Per la sessione che si aprirà il 5 ottobre...
operano da giurati...

Supplenti: Omet Cesare, Anderloni Gaetano...
Supplenti: Omet Cesare, Anderloni Gaetano...

PER I CONGEDATI MALARICI
L'Ufficio Provinciale di Assistenza Combat-

Cronaca Sportiva
Partita di calcio
Domenica, sul campo del «Pader-

TEATRO SOCIALE
Questa sera, per l'ultima volta, verrà

Cinema Teatro Moderno
Stasera ultima serie e fine della stra-

Scontri sanguinosi fra ungheresi ed austriaci

VIENNA, 29. — Distaccamenti di gen-

La colonna austriaca che avanzava presso

La stampa viennese, commentando la

La «Neue Freie Presse» apprende che

Fra imperialisti e socialisti in Germania

BERLINO, 29. — Nessuna traccia ancora

A Potsdam i tedesco-nazionali avevano

ben-trentamila organizzati risposero a

Anche a Oranienburgo, a Magdeburgo

Il governo pubblicò un appello al paese

In relazione a questo appello, il Gabinet-

Pace laboriosa fra l'Irlanda e l'Inghilterra

DUBLINO, 30. — I membri del Gabinet-

Alla ricerca dei pericoli nel disastro del dirigibile

HULL, 30. — Sono stati fatti nuovi

Fra società delle Nazioni

GINEVRA, 30. — Il Consiglio della Società

Nell'Emilia e nella Romagna continuano ad ammazzarsi

BOLOGNA, 29. — Erano ieri convenuti

In frazione di Villanova alcuni cic-

Presso Anzola, nell'Emilia, in località

Nella notte il segretario del Fascio di

A Potsdam i tedesco-nazionali avevano

Notizie in breve

L'on. Gasparotto, dopo lasciata

Contrariamente alle notizie

Il saluto dell'Autorità venne porten-

Secondo una recente delibera-

Una nota ufficiosa germanica,

L'«Agenzia Havas» riceve da

Occasione. Pressa per foreg-

CERCO: due locali indipendenti,

VENDESI elegante attacco per

Gabinetto Dentistico già CRACCO

Avvisi Economici

Ricerca d'Impiego cont. 5 la parola -

SIGNORINA massima società svel-

VENDESI macchinario completo

AGITI completo assortimento

VENDESI calze maglia da cucire

VENDESI calze maglia da cucire

L'APERITIVO IDEALE!

Il più gustoso! Il più efficace!

Chiedetelo ovunque.

F.lli TULLA & C. VENEZIA

LAVORAZIONE DEL LATTE

(Impianti completi per latterie, scaramatrici, zangole,

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

VENDESI calze maglia da cucire

VENDESI calze maglia da cucire

Dott. Antonio Pozzo

UDINE - Via Francesco Mantica, 12

COLLEGGIO DANTE ALIGHIERI

LEZIONI RIPETIZIONI AUTUNNALI

del Dott. A. CAVAZZERANI

ps. chirurgia - ginecologia - ostetricia

UDINE - Via Treppo N. 12

IL CIOCCOLATO AL LATTE
contiene: ZUCCHERO! LATTE!! CACAO!!!
tre sostanzialissimi ALIMENTI
per ogni età per ogni sesso per ogni ceto
NON MANCHI IN NESSUNA FAMIGLIA!
PREFERITE SEMPRE LE MARCHE
TALMONE MORIONDO GARIGLIO
CHE PER L'ENORME DIFFUSIONE TROVERETE SEMPRE E OVUNQUE DI QUALITÀ FRESCHISSIMA

ANCORA TUTTI A VEDERE COME LINCOLN...

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine
 Per TRIESTE: Omnia 5.10 - Acc. 8 - dir. 11.45 - Lusso 13.45 - omnia 17.30 - accorciato 20.
 I treni delle 5 e 17.30 sono sospesi alla domenica.
 Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente: 8.40 - 12 - 14.07 - 16.05 - 23.15.
 Per CIVIDALE: 8.20 - 11.50 - 16 - 19.55.
 Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 - 11.15 - 17.55.
 Il treno delle 17.55 è sospeso alla domenica.
 Per TARVISIO: Lusso 4.15 - omnia 5.30 - dir. 9.25 - dir. 16 - acc. 19.45.
 Il treno basso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.
 Il treno delle 9.25, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 - 9.35 - diretto - 14.25 acc. 17.15 - dir. 19.30 - dir. 2.5.
 Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.
 Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.
 Arrivi a Mestre rispettivamente 9.8 - 13.37 - 17.48 - 21.47 - 23.3 - 5.38.
 Partenza da Mestre per Milano 5.5 - 6.49 - 9.55 - 12.38 - 14.21 - 18.5 - 18.44 - 23.20 - 0.8.
 Partenza da Mestre per Bologna 4.13 - 6.22 - 7.53 - 10.6 - 13.28 - 16.53 - 20.23 - 23.53.
 Per S. DANIELE: 7.10 - 11.55 - 14.55 - 18.44.
 Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 - 12.25 - 17.50 - 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 - 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.
 Da CIVIDALE per CAPPORITTO: 8.20 - 18.45.
 Da CASARSA per GEMONA: 10.50 - 18.30.
 Da CASARSA per S. VITO: 4.30 - 7.15 - 18.35.
 Da CASARSA per MOTTA: 8.50 - 15.25.
 Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.55 - 12.20 - 17.8 - 21.15 - la coincidenza coi treni da Udine.
Servizi automobilistici
 Da FORDENONE per AVIANO-MANIAGO: 7.30 - 10 - 16.30 - 17.30.
 Da FORDENONE per CORDENONS: 7 - 8.40 - 11 - 14 - 17.30 - 19.30.

Da FORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 - 19.30.
Arrivi a Udine
 Da TRIESTE: omnia 7.5 - acc. 9.10 - acc. 13.56 - dir. 15.25 - dir. 19.5 - omnia 21.50.
 Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.
 I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.
 Da CIVIDALE: 7.30 - 11.5 - 13.30 - 19.20.
 Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8.41 - 14.41 - 21.10.
 Il treno delle 8.41 è sospeso la domenica.
 Da TARVISIO: acc. 9 - dir. 13.25 - dir. 19.36 - omnia 22.45 - dir. 1.15.
 Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.
 Il treno delle 1.15 si effettua solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 - acc. 9.9 - dir. 11.10 - dir. 13.40 - acc. 19 - acc. 23.20.
 I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.
 Partenza da Mestre rispettivamente: 0.20 - 5 - 7.25 - 12.3 - 14.40 - 18.40.
 Arrivi a Mestre da Milano: 8.24 - 12.5 - 16.6 - 14.30 - 21.11 - 18.40 - 23.29 - 4.5 - 6.1.
 Arrivi a Mestre da Bologna: 6.23 - 9.28 - 11.45 - 14.55 - 18.10 - 20.29 - 23.16.
 Da S. DANIELE: 8.40 - 13.15 - 16.25 - 20.5.
 A CIVIDALE da CAPPORITTO: 7.55 - 18.25 - A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 - 9.55 - 14.50 - 16.40.
 A UDINE da TRICESIMO: 4.44 - 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59 - 21.59.

A CASARSA da GEMONA: 6.40 - 17.40.
 A CASARSA da MOTTA: 9.7 - 21.6 - A CASARSA da S. VITO: 8 - 17.40 - 21.33.
A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTIANA: 8.15 - 11.50 - 16.15 - 20.40.
 la coincidenza coi treni per Udine.
Servizi Automobilistici
 A FORDENONE da MANIAGO-AVIANO: 7.30 - 11.40 - 15.19.
 A FORDENONE da CORDENONS: 7.30 - 9.30 - 11.50 - 14.50 - 18.20 - 20.20.
 A FORDENONE da MANIAGO-S. MARTINO: 8 - 18.30.
Vaporiino Preconico-Lignano
 Prima partenza da Preconico ore 6 - 6.30 conda ore 16.
 Prima partenza da Lignano ore 8 - 8.30 conda ore 18.

A. CRIPPA-R. LEVATI
UDINE
 NEGOZIO di vendita Via Aquileia 43 - DEPOSITI Viale Palmanova 10

MOBILI D'ogni genere e stile **MOBILI**
 anche staccati

Camere, sale, salottini e studi completi - Reti metalliche - Cassoni elastici - Tapezzerie in genere - Stoffe per mobili - Materassi - Sedie Specialità ottomane meccaniche.

Lavorazione solida è accurata - Consegna a domicilio

Forti Ribassi - Impossibile la concorrenza

TIPOGRAFIA EDITRICE
DOMENICO DEL BIANCO & FIGLIO
 UDINE - Via della Posta, 42

Si eseguono:

Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Cartoline - Fatture - Intestazioni - Circolari - Registri - Annunci mortuari - Opere - Opuscoli - Giornali - Manifesti murali - Biglietti visita - Partecipazioni di nozze - Cartoline illustrate

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

Due macchine a fondere e comporre "Linotype", permettono alla Ditta l'esecuzione prontissima, e a prezzo modicissimo, di Opuscoli, Riviste, Giornali, ecc. ecc.

LA LIBRERIA
A. BONACINA
FORNITRICE MUNICIPALE

TIENE LIBRI SCOLASTICI PER TUTTE LE SCUOLE

LETTURE AMENE per bimbi e ragazzi

ROMANZI SANI per signore e signorine
 oggetti di cancelleria. Quaderni

Via della Posta 44 - UDINE

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
 Sede in MILANO

Filiale in UDINE - Via D. Manin

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - ANCONA - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TRENTO - TREVISO - TRIESTE - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della pubblicità dei seguenti Giornali:

CITTA'	NOME DEL GIORNALE	CITTA'	NOME DEL GIORNALE	CITTA'	NOME DEL GIORNALE
MILANO	Secolo	PALERMO	Giornale di Sicilia	PAVIA	Provincia
"	Sole	ROMA	Corriere del Mattino	PIACENZA	Spullia
"	Organizzazione Econ.	"	Tribuna	"	Libertà
"	Quarta Meschino	"	Messaggero	"	Nuovo Giornale
"	In Tramway	"	Tribuna illustrata	RAVENNA	Aduana
BOLOGNA	Resto del Carlino	TORINO	Rivista degli alberghi	RIMINI	Corriere di Romagna
CATANIA	Giornale del Mattino	"	Stampa	"	Corriere Rimanese
"	Corriere di Catania	VENEZIA	Gazzetta del Popolo	ROVIGO	Atta
"	Giornale dell'isola	"	Gazzettino di Venezia	"	Corriere del Polesine
"	La Sicilia	"	Gazzetta di Venezia	BALSANONNE	Il Gazzettino
"	L'azione	"	Lavoro	SASSARI	Nuova Sardegna
FIRENZE	Nazione	ANCONA	Stor. Tonin Bonagrazia	SAVONA	Cittadino
"	Nuovo Giornale	"	Ordine	"	Letimbro
"	Unità Cattolica	CAGLIARI	Corriere Adriatico	SPEZIA	Corriere della Spezia
GENOVA	Caffaro	"	Unione Sarda	"	Giornale della Spezia
"	Cittadino	"	Voce del Popolo	TREVISO	Gazzetta Trevisana
"	Lavoro	"	Risveglio dell'isola	"	Vita del Popolo
"	Successo	COMO	Provincia di Como	UDINE	Patria del Friuli - Friuli
NAPOLI	Settimana religiosa	FERRARA	L'Ordine	"	Sandiera Bianca
"	Mattino	"	Rivista	VICENZA	Gazzetta di Vicenza
"	Giorno	MESSINA	Gazzetta Ferrarese	"	Corriere Vicentino
"	Roma	PADOVA	Provincia	TRENTO	Nuovo Trentino
"	Corriere di Napoli	"	Difesa del popolo	TRIESTE	Libertà
"	Don Marzio	"	Libertà	"	Piccola della Sera
"	Sei Ventidue				

LE INSERZIONI

Nel *La Patria del Friuli* - *Il Friuli* - *Bandiera Bianca* - *La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Piccolo* - *Il Piccolo della sera* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
 Filiale in Via Manin N. 8 - Udine